

## L'INAUGURAZIONE DOPO LA CONFISCA

di **Federica SABATO**

È il giorno della svolta: la villa confiscata alla mafia che toma ai cittadini. La cerimonia d'inaugurazione è avvenuta ieri mattina a Lecce, in via Monteroni al civico 119, nel complesso "Bellavista". L'abitazione era di proprietà di Gaetano Giangrande, squinzanese, processato e condannato per sofisticazione del vino e riciclaggio di denaro sporco. Dopo la sua condanna, confermata dalla Cassazione, è arrivato anche il provvedimento di confisca dei beni che, secondo la normativa vigente, devono essere assegnati e utilizzati per fini sociali.

Dotata di vetrate antiproiettili, camera blindata e interni in marmo rosso, la villa, che prima era un pezzo di tesoro della sacra corona unita, ha tre piani, di cui uno seminterrato, e si estende su una superficie di 450 metri quadrati: è circondata da un giardino-parco di 1.600 metri quadrati, dove l'ampia piscina, utilizzata prima da Giangrande e dai suoi amici, ora è stata trasformata in una grande aiuola.

«L'immobile sottratto alla malavita e riutilizzato dallo Stato per fini sociali ha un valore simbolico forte e chiaro», ha dichiarato il sottosegretario all'Interno, Alfredo Mantovano. Concetto ribadito anche dal comandante provinciale della Forestale, Mario Mazzeo, che ha ricordato anche la lunga trafila burocratica necessaria per l'assegnazione dell'immobile. «Ora il



A destra un momento dell'inaugurazione della villa confiscata alla criminalità. A sinistra, dall'alto in basso, Cataldo Motta con Mario Mazzeo, e il taglio del nastro con Alfredo Mantovano e Paolo Perrone



L'immobile tornato alla **comunità**  
Nel parco sulla via per Monteroni la nuova sede del comando provinciale del corpo "verde"

# Mala sconfitta: una villa per la Forestale

Corpo avrà un comando stazionario distaccato dal comando provinciale, ma l'importante è aver restituito alla collettività un bene confiscato alla criminalità organizzata, dopo averlo trasformato in un presidio di legalità. Da subito il reparto operativo della Forestale sarà attivo al servizio del cittadino e ringrazio tutte le istituzioni che hanno favorito il completamento dell'iter burocratico e permesso l'assegnazione dell'immobile: Comune di Lecce, Camera di Commercio, Provincia e tutti coloro i quali hanno dato il loro contributo economico utilizzato per la riqualificazione del-

la villa. Vorrei inoltre rivolgere un appello a tutti i cittadini: rispettate l'ambiente in cui viviamo».

C'erano tutti e c'era anche Paolo Perrone, sindaco della città, insieme con il presidente della Provincia, Antonio Gabelone. Ad intervenire, durante la cerimonia anche il procuratore capo Cataldo Motta: «È un'occasione per manifestare il mio compiacimento non solo al corpo forestale, che si avvicina al 190° anniversario della sua fondazione, ma anche alle istituzioni. Questo presidio potrà rafforzare il contrasto alla criminalità organizzata. Dopo anni di

L'EX PATRIMONIO  
DI GIANGRANDE

*Oltre 160 metri quadrati che appartenevano allo squinzanese condannato per sofisticazione del vino e per riciclaggio*

impegno siamo riusciti ad ottenere una normativa secondo cui alcuni rappresentanti della Forestale saranno presenti nelle sezioni di polizia giudiziaria già composta da carabinieri, Guardia di finanza e Polizia di Stato. Ora puntiamo al contrasto patrimoniale delle organizzazioni criminose perché quest'ultime soffrono di più della privazione di beni materiali, rispetto a quella delle risorse umane».

Tanto orgoglio, ovviamente, alla Forestale. «Il sistema istituzionale funziona - ha esordito il capo del numero uno della

Forestale, Cesare Patrone - e da alcuni anni abbiamo intrapreso una linea di lavoro precisa grazie al decreto Pisanu che ha riorganizzato il comparto delle Forze di Polizia evidenziando il nostro ruolo nella lotta ai crimini ambientali e per noi è stata una vittoria storica l'approvazione della legge "Sull'etichettatura" grazie alla quale il corpo forestale è stato inserito nelle sezioni di polizia giudiziaria».

Alla fine la benedizione da parte del parroco don Fernando Doria con la preghiera dell'Agente Forestale. Da oggi, terminati inaugurazioni e discorsi, si passa ai fatti.